



COFFEE SHOP
Piazza Cavour 8/D
80137 - Napoli
☎ 081 5571017



COFFEE SHOP
Piazza Cavour 8/D
80137 - Napoli
☎ 081 5571017

magazine VOMERO

MENSILE GRATUITO DEL VOMERO ARENELLA



**Intervista a
Tomaso
Cognolato,
AD della
Stazione
Marittima
pag 18**



**L'offerta
formativa
dei licei
del Vomero.
È boom di
iscrizioni
pag 20**



**Arte e
luoghi della
cultura,
un binomio
vincente
da coltivare
pag 22**

Rivista mensile gratuita - Tiratura 20.000 copie - Marzo 2021 - Anno 10 numero 03

Trasporti: Chi trova il biglietto trova un tesoro

392 5544555
SIAMO ANCHE SU WHATSAPP INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI

STATIK & LAB
FISIOTERAPIA E CHIROPRACTICA

Dall'esperienza dell'ex Centro Static della Riviera di Chiaia, storico centro di chiropratica, presente a Napoli dai primi anni '70, nasce al Vomero dal 2013 il **Centro Statiklab** che, oltre ad avere le stesse metodiche manuali ed apparecchiature statico-dinamiche, ha anche affiancato la fisioterapia in sede o a domicilio.

• FISIATRIA - ORTOPEDIA • CHIROPRACTICA • MECCANOTERAPIA • TRAZIONI CERVICALI E LOMBARI • OSTEOPATIA • MESOTERAPIA • ECOGRAFIA
• OZONOTERAPIA • TECARTERAPIA • ONDE D'URTO • ESAME BAROPODOMETRICO • LASERTERAPIA • ULTRASUONO TERAPIA • MAGNETOTERAPIA
• GINNASTICA POSTURALE E CORRETTIVA • RIEDUCAZIONE MOTORIA • LINFODRENAGGIO • FISIOTERAPIA DOMICILIARE • FREMS
• ONDE D'URTO FOCALIZZATE • LASER NE-YAG • POMPA DIAMAGNETICA • ECOGRAFIA MUSCOLO- SCHELETRICA • MASSOTERAPIA

VIA VINCENZO D'ANNIBALE, 18 - (Piazza Bernini) NAPOLI ☎ 081 049 18 35 - 329 8738372 ✉ info@statiklab.it 🌐 www.statiklab.it



COFFEE SHOP NAPOLI

LE MIGLIORI MARCHE DI CAFFÈ IN CIALDE,
CAPSULE COMPATIBILI, IN GRANI E MACINATO

*Solo per i lettori di Vomero Magazine
Super sconto valido per tutto il mese!*



COFFEE SHOP
NAPOLI

COUPON SCONTO
DEL VALORE DI
1,50€*
CON MINIMO DI ACQUISTO DI 20€
VALIDO FINO AL 31/03/2021

VIENI A PROVARE
LA NUOVA MISCELA "IL CAFFÈ"
IN ESCLUSIVA DA CAFFÈ 42



CAFFÈ
BORBONE

Passalacqua

KIMBO



nerooro
aroma compresso

MORENO



BIALETTI

didiesse
macchine per caffè



PIAZZA CAVOUR, 8/D 80137 NAPOLI - TEL. 081.5571017
WWW.ILCAFFESPRESSO.IT



Timore e speranza

Cambia il Governo e sparisce il Sud, almeno fra i Ministeri. Fatta eccezione per Mara Carfagna. Un'assenza di rappresentanza, in un momento di difficoltà. Non si tratta di essere meridionalisti o settentrionalisti, l'Italia è una, ma di avere riferimenti che conoscano il territorio, nei posti di comando. Di qui il "timore". Il timore di una riduzione di risorse, di poca attenzione ai problemi legati alla malavita, al lavoro, alla sanità, al turismo. Sì, anche al Turismo perché è stato istituito dopo 30 anni un ministero ad hoc staccato dalla cultura, ma di stampo leghista. Il timore di un federalismo fiscale impostato dalla Lombardia o dal Veneto. Abbiamo assistito, in questo periodo pandemico, ad affermazioni surreali di persone con ruoli apicali negli enti locali del Nord. È ovvio che sorga qualche timore. Ma a questo timore si affianca la speranza. La provenienza territoriale di un ministro non dovrebbe indicarne gli interessi da perseguire. Ma non c'è tempo, le risorse devono essere utilizzate rapidamente e in maniera produttiva e probabilmente Draghi ha individuato solo in alcuni territori il modo per non avere sprechi e agire con velocità. È indubbio che al Sud abbiamo accumulato gravi ritardi, ma l'Italia non riparte senza il Sud. L'Europa ha destinato al nostro paese 200miliardi di euro, la quota più alta, anche in considerazione dei divari che esistono fra i vari territori. Per questo è proprio dove questi divari sono maggiori che bisognerebbe investire più risorse, ridurre il gap, avvicinare due realtà che purtroppo sono ancora troppo distanti. Ci sarebbe un vincolo per il Sud, investire quel 34% di spesa dello Stato che si fonda sulla popolazione residente. Magari non sarà possibile rispettare quella percentuale al centesimo, ma nemmeno discostarsi troppo. Non sarà accettabile che il divario si allarghi. Queste risorse sono un'opportunità per l'Italia intera ed è dovere del nostro Governo utilizzarle nella maniera più equa e produttiva possibile.

Giuseppe Porcelli

SOMMARIO

EDITORIALE

Timore e speranza
di Giuseppe Porcelli pag. 5

PRIMO PIANO

L'odissea dei cittadini, alla ricerca dei titoli di viaggio
di Riccardo Rubino pag. 6



I cittadini a difesa del Kobe Park
di Gabriele Russo pag. 8

Parco Mascagna: dal degrado ad una nuova riqualificazione
di Claudia Prezioso pag. 10



flash

dal quartiere
e dintorni

pag. 12



WhatsApp

pag. 14

ATTUALITÀ

Dentisti: il vuoto dell'Asl Na 1
di Riccardo Rubino pag. 16

**Intervista a Tomaso Cognolato
Stazione Marittima: i progetti di rilancio post pandemia**
di Giuseppe Porcelli pag. 18



Boom di iscrizioni nei licei del Vomero
di Marcello Ricciardi pag. 20

CULTURA

Exit Strategy per l'arte
di Cristiano De Biase pag. 22

Tullia Matania, alla ricerca di un'immagine
di Laura d'Avossa pag. 24



**La giovane "voce" del soprano
Laura Esposito**
di Alessandra Nespolino pag. 26

SPORT

**Luna Rossa pronta a sfidare
New Zealand**
di Giuseppe Porcelli pag. 29



pag. 30



pag. 31

RUBRICHE

Arte pag. 32

Cultura Napoletana pag. 32

Medicina pag. 33

Alimentazione pag. 33

LETTERE pag. 34

MUSEI pag. 36

VM
VOMERO MAGAZINE



www.vomeromagazine.net

Rivista mensile gratuita
dei quartieri Vomero - Arenella
Marzo 2021 - Anno 10 numero 03

Direttore responsabile
Giuseppe Porcelli
direttore@vomeromagazine.net

Hanno collaborato:

Cristiano De Biase
Alessandra Nespolino
Claudia Prezioso
Laura d'Avossa
Marcello Ricciardi
Riccardo Rubino
Gabriele Russo

Stampa: Cbl Grafiche srl
Grafica: Annamaria Contessa
Registrazione
Tribunale di Napoli n°73
del 22/11/12

Editore

Cbl Grafiche srl
Corso S. D'Amato, 106/B
80022 Arzano (NA)

Scrivici

redazione@vomeromagazine.net

Info e pubblicità

La Fogliolina srls
info.lafogliolina@libero.it
WhatsApp +39 3925544555

Tiratura
20.000 copie



la vignetta di F. del Vaglio

La raccolta delle vignette di Francesco del Vaglio realizzate per Vomero Magazine è visibile sul sito:
www.vomeromagazine.net nella sezione **"Le Vignette di del Vaglio"**

TRASPORTO PUBBLICO

L'odissea dei cittadini, alla ricerca dei titoli di viaggio

Il problema principale riguarda la distribuzione dei biglietti

Passeggeri costretti ad una caccia al tesoro per trovare i biglietti, distributori automatici che non erogano resto o sono fuori servizio, addetti al controllo dei titoli di viaggio che permettono ai passeggeri, viste le difficoltà, di accedere a bordo senza timbrare i ticket. Queste sono solo alcune delle difficoltà che si affrontano per viaggiare su rotaia al Vomero, ma non solo. Ma come si è arrivati a questo? La distribuzione dei titoli di viaggio nelle biglietterie autorizzate fa capo al Consorzio Unico Campania presso il quale confluiscono tutte le aziende di trasporto pubblico (ANM, Ctp). Per la distribuzione dei biglietti, con il cambio di regolamento avvenuto circa un anno e mezzo fa, il Consorzio si era affidato ad una società

privata (Giraservice), mediante gara. Purtroppo, però, la società ha avuto difficoltà economiche e ciò ha causato problemi di distribuzione e, di conseguenza, l'esaurimento delle scorte di biglietti che le singole aziende di trasporto avevano acquisito. Così il Consorzio ha deciso

**“L'aggio
sulla vendita
dei biglietti
è esiguo,,**

un cambio temporaneo nella distribuzione, la situazione è migliorata, ma i problemi non sono finiti. Ostaggi e vittime di queste dinamiche, come al solito, i cittadini che dovrebbero, invece, essere

gli ultimi a pagare le conseguenze dei disservizi legati al territorio. “Adesso la situazione sembrerebbe essere rientrata”, dice Nino Simeone, consigliere comunale e presidente



della commissione trasporti, “ma ancora oggi ci arrivano lamenti da parte dei cittadini e sono pochi i rivenditori dei titoli di viaggio”. Allo stato attuale, infatti, sono solo i tabaccai e i giornalisti gli addetti alla vendita dei ticket e un allargamento della base per la distribuzione non guasterebbe per risolvere il problema dell'irreperibilità dei biglietti. Purtroppo, l'aggio sulla vendita dei titoli di viaggio è esiguo e spesso i singoli esercenti, come i bar e gli alimentari, non si assumono il rischio di anticipare le spese avendo un





margine di guadagno così ridotto. I problemi sull'irreperibilità dei ticket potrebbe essere risolto, almeno in parte, dai distributori automatici che, però, sono in gran parte spesso fuori uso. Quando si ha la fortuna di imbattersi in uno funzionante questo non eroga resto oppure costringe il passeggero a comprare solo la tipologia di biglietti rimasti disponibili, senza possibilità di scelta. "Anche i distributori automatici sono dati in gestione al Consorzio Unico Campania, purtroppo la loro manutenzione è pessima" aggiunge Simeone "il sistema della bigliettazione andrebbe rivisto a 360°". I problemi per il passeggero non finiscono qui, perché non riguardano solo chi ha intenzione di comprare regolarmente i ticket, ma anche per chi ha voglia di usufruire del servizio dei trasporti tramite abbonamento. Nella fermata della Metro di piazza Vanvitelli, ad esempio, per gli abbonamenti annuali il rivenditore

non è munito di pos, e gli acquisti possono essere effettuati solo in contanti. Per non costringere i passeggeri ad avere in tasca consistenti somme di

“I distributori automatici sono spesso fuori uso e non erogano resto,”

denaro, per assicurarsi gli abbonamenti, bisognerebbe, anche in questo caso selezionare, i rivenditori utilizzando criteri organizzativi funzionali decisi dallo stesso Consorzio. In un modo o nell'altro i passeggeri riescono sempre a viaggiare, chi lamentandosi, chi disinteressandosi di quanto accade, chi approfittando della situazione, ma restano tutti vittime di situazioni gestite male che presentano ogni giorno un nuovo disservizio. ■

Riccardo Rubino



KOBE PARK UN ANNO DOPO

I cittadini a difesa del **parco**

Il campo da basket soffre ancora per la mancanza di manutenzione

Proprio come l'incipit di una classica parabola sportiva, la storia del parchetto di via dell'Erba è lunga, travagliata e caratterizzata da tanti sacrifici.

È passato un anno circa da quando il campo da basket di Montedonzelli è stato rimesso a nuovo per celebrare la scomparsa di Kobe Bryant, uno dei più grandi atleti che la pallacanestro abbia mai avuto. Nel 2018, infatti, il parco era stato chiuso dopo la segnalazione dell'accumularsi di montagne di rifiuti e del protrarsi di atti vandalici, rimanendo, così, abbandonato per ben due

le, i cittadini della zona hanno deciso di prendere in mano la situazione e, in un contesto dominato dalle strutture private, hanno unito le forze con l'obiettivo di restituire dignità a uno dei più importanti spazi pubblici del quartiere Arenella.

Questa è la missione del Comitato Kobe Park, che, in mancanza di enti dediti alla gestione del parco (poiché la Napoli servizi è incaricata dall'Anm solo per l'apertura e la chiusura di quest'ultimo), ha iniziato a portare avanti molteplici iniziative. Una di queste è quella di aderire ad "adotta un'aiuola", che consente a privati



anni. Soltanto grazie all'iniziativa personale di Nick Ansom, che si occupa con Venice Ball di far risorgere i playground in giro per il mondo, e alla collaborazione di associazioni e cittadini volontari, il campo è riuscito ad acquisire un nuovo volto, guadagnandosi l'attenzione dei media sportivi internazionali.

Il murales di Jorit, l'evento con la nazionale italiana al completo, l'impegno preso dalle istituzioni: tutti segnali che facevano ben sperare nella definitiva rivalutazione del parco. Eppure, nei mesi seguenti, anche a causa del duro periodo del lockdown, lo spazio è ritornato ad essere trascurato e quindi inagibile.

Così, stanchi di subire l'ennesima sconfitta socia-

“Il Comitato, che si occupa del parco, non ha ancora la concessione dell'area,,

cittadini di prendersi cura di un'isola verde. Il Comitato, inoltre, ha coinvolto ragazzi e street artist per la realizzazione di murales sulle pareti fatiscenti e ha iniziato ad avvalersi dell'aiuto di associazioni no profit. Una di queste è quella dei Charlatans, nota per le iniziative benefiche che consentono la diffusione della pallacanestro tra i bambini di ogni appartenenza

sociale. Queste collaborazioni hanno consentito l'ottenimento di maggiori risorse, indispensabili per la realizzazione futura di vari progetti: primo fra tutti costruire un'area skate per ragazzi.

Una delle ultime iniziative, invece, ha visto coinvolti i giovanissimi scout del C.N.G.E.I di Napoli, i quali si sono occupati della pulizia delle aree



del parco. Non bisogna dimenticare, infatti, che quest'ultimo presenta molteplici criticità. Buche e tubi di ferro sporgenti sono una chiara manifestazione della mancanza di cura nel corso dei mesi. Il Comitato, pur occupandosi in maniera esclusiva della gestione del parco, non ha ancora ottenuto formalmente la concessione dell'area, che è stata richiesta da mesi e che renderebbe legittime tutte le operazioni dedite alla sua tutela e valorizzazione. A doversi occupare del campo con attività progettuali e di impulso, così come sottolinea l'assessore allo sport del Comune Ciro Borriello, è la Municipalità che, però, non ha risorse sufficienti. Il Comune quindi deve sopperire in caso di inerzia, in particolare deve interve-

nire per garantire la sicurezza. Inoltre, il Comune riconosce i meriti delle associazioni e del Comitato, con cui dichiara di essere in trattativa pur non essendo ancora avvenuta una formalizzazione. Ancora una volta si ha la dimostrazione che la risorsa più grande di un territorio sono i suoi abitanti. Aggrappandosi al proprio spirito di iniziativa e guidati dal rispetto per il bene pubblico, tutti coloro che frequentano il Kobe Park hanno intenzione di farlo tornare a splendere. E non è di certo un caso se tutto ciò parta da un ambiente permeato dalla cultura sportiva e da quelli che sono i suoi più grandi valori: la tenacia, l'impegno e la solidarietà. ■

Gabriele Russo



Via Ugo Palermo 1,
(P.zza Arenella) Napoli
Tel: 0815798590
Sito Web: www.storelombardi.it
Mail: info@lombardimaterassi.it

Seguici sui Social  

Il LETTO dei tuoi Sogni ad un PREZZO SPECIALE

Puoi personalizzarlo come vuoi!

Misure
Forma
Colore
Tessuto

Con e Senza Contenitore

**Guarda i Letti
sul nostro Catalogo
oppure vieni in Negozio.**



Parco Mascagna: dal degrado ad una nuova riqualificazione

La Città Metropolitana ha messo a disposizione dei Comuni somme variabili per l'acquisto e l'adeguamento di giochi inclusivi

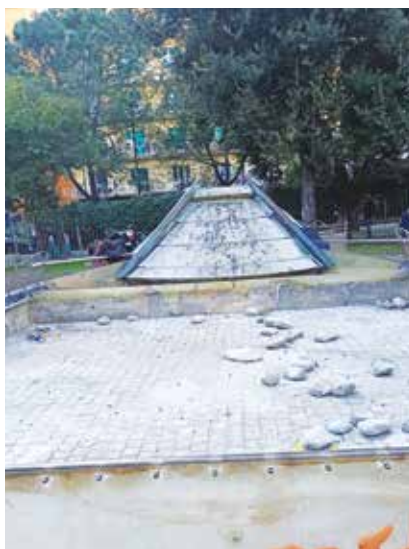
Aree verdi non curate e pavimentazione sconnessa. Nella fontana piena di pietre, da tempo non funzionante e danneggiata, spuntano tubi idrici. Pericolosissimi per i bambini che spesso vi entrano, magari per recuperare un pallone. Così si presenta il Parco Mascagni, più noto, per gli assidui visitatori, come "Giardinetti di Via Ruoppolo". Un'area di svago e incontro molto importante per il quartiere e non solo, peccato che la manutenzione ordinaria sia praticamente assente.

Il Parco versa in condizioni di semi abbandono e, in passato, è stato anche peggio con bagni pubblici dismessi e alberi pericolanti, oggi almeno messi in sicurezza. "Dispiace non avere tutti i giochi utilizzabili", dicono alcune mamme che portano abitualmente i loro figli al parco. Un disappunto che aumenta sapendo che il parco è

anche sorvegliato, ha un orario di apertura e chiusura, ma evidentemente non basta. "Non sempre la colpa è di chi vandalizza il bene pubblico. Spesso, infatti, il degrado è frutto di

"Il degrado è frutto di una manutenzione ordinaria inesistente,,

una manutenzione ordinaria inesistente. I bagni, per fortuna, ora sono tornati funzionanti, fino a qualche settimana fa erano inaccessibili, così come alcuni giochi", aggiungono altri abituali frequentatori del parco. Mancano anche le reti dei canestri, ma appare un dettaglio quasi insignificante. Il campetto di basket rappresenta comunque, per i tanti ragazzi della zona, una valvola di sfogo, quando le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid19 ne permetteranno una fruizione normale. Fuori uso l'altalena per i bambini con disabilità e i giochi a molla. "Questi giardini cadono a pezzi e ci sono anche zone pericolose, ci vorrebbero più controlli, non basta recintare con nastro bianco e rosso le aree interdette e inutilizzabili" dichiara un papà protagonista, nel mese di febbraio, di una protesta per le condizioni del parco. Intanto la Città Metro-



litana ha stabilito, lo scorso novembre, di destinare ai Comuni una somma, variabile in base al numero degli abitanti, per la realizzazione e l'adeguamento di giochi inclusivi.

Tanti genitori confidano quindi di avere a disposizione, quanto prima, per i loro figli giochi inclusivi e di non vedere più, ad esempio, l'altalena rotta e chiusa con un catenaccio. Altre aree del parco, alle spalle dei bagni, ma facilmente accessibili dai bambini, sono diventate un deposito a cielo aperto di giochi rotti e materiale di vario genere che potrebbe diventare causa di incidenti. Il Parco Mascagna è stato ristrutturato nel 2005, poi si sono verificate occasionali opere di manutenzione ordinaria e, nel 2017, il Parco è stato chiuso per alcuni mesi per il controllo e la messa in sicurezza di alcune alberature senza, però, che ci si occupasse di riqualificare le aiuole esterne ai cancelli del parco. Alcune, adottate, versano in semi abbandono e degrado segno evidente che manca anche la cura di chi ha ricevuta l'autorizzazione all'adozione e manca anche il controllo di chi dovrebbe effettuare ispezioni periodiche al fine di verificare che l'impegno assunto sia portato a compimento. La speranza è vedere attuato quanto stabilito dalla determinazione dello scorso 11 febbraio, senza impegno di spesa, firmata dal Servizio Verde della Città: la "Riqualificazione del Parco Mascagna", per una spesa che dovrebbe aggirarsi intorno ai 450mila euro, finanziato con il piano Strategico della Città Metropolitana 2019/2021. Si confida, quindi, che presto possano partire i lavori, che possa essere garantita una adeguata manutenzione, e che ci sia l'impegno di tutti nel rispettare le regole per proteggere un parco che è una risorsa importante del quartiere. ■

Claudia Prezioso

Giardini Nino Taranto: area verde sottratta alle famiglie

Via Aniello Falcone, una delle strade più belle e panoramiche di Napoli, ha giardini trascurati e spogli. I Giardini Nino Taranto, infatti, nonostante da un anno oramai, tra lockdown e coprifuoco alle 22, non siano più tra le location preferite dai giovani frequentatori di baretto e locali notturni oramai chiusi, continuano ad essere una discarica a cielo aperto. È soprattutto affacciandosi alla balaustra, e distogliendo lo sguardo dal panorama mozzafiato del golfo, che, guardando verso il basso, ci si imbatte in cumuli di immondizia costituita soprattutto da bicchieri di plastica, bottiglie, lattine, piatti di plastica e cicche di sigarette.

Un segnale chiaro dell'assenza dell'ordinaria pulizia da parte delle autorità competenti ed altresì della mancanza totale di rispetto ed ordinario senso civico da parte dei cittadini. Inoltre, come nella gran parte delle aree verdi cittadine, anche ai giardini Taranto sono stati tagliati alberi diventati pericolosi, senza poi occuparsi della loro successiva implantazione più volte promessa, ma mai attuata.

In condizioni indecenti le aiuole alcune inaridite, altre prive di qualsiasi tipo di piante fiorite. Eppure la zona, se curata e ben mantenuta, potrebbe essere una importante risorsa "verde" per le famiglie residenti che da tempo chiedono che l'area venga restituita anche ai bambini. ■

C.P.



TORNANO LE BANDIERE DELLA MUNICIPALITÀ, MA MANCA L'EUROPA

Dopo la segnalazione di Vomero Magazine, le bandiere sono state sostituite almeno in via Morghen. Qui ancora manca la bandiera europea, però. A dimostrazione di quanto ancora lontana da questa istituzione è la visione europea di gestione. Non sono, invece, state sostituite quelle in brandelli di via Giacinto Gigante.



Municipalità via Morghen



Municipalità via Giacinto Gigante

L'INIZIATIVA DEL COMITATO CITTADINO

Scalini Cacciottoli in via San Gennaro ad Antignano avvolti dal degrado e dall'incuria.

Perciò, ci fa sapere il Comitato Cittadino di San Gennaro ad Antignano che ha deciso, lo scorso 20 febbraio, di pulire e adottare i gradini delle scale, per riportarle al loro iniziale splendore.



San Gennaro ad Antignano è una delle strade più antiche del quartiere Vomero, e non può essere lasciata in questo stato di abbandono.

Il Comitato chiede che le istituzioni comincino ad occuparsi di San Gennaro ad Antignano che così abbandonata è diventata pericolosa e impraticabile.

LA PANDEMIA SCONFIGGE IL "GOODFELLAS"

Il 19 febbraio 2021 il fondatore del pub Goodfellas, Roberto "Bob" Gallino, ha annunciato, sulla pagina Facebook del locale di Via Morghen, la chiusura del suo esercizio commerciale dopo dodici anni di attività. Dal 2008, infatti, il Goodfellas era uno dei pochi locali che proponeva ancora musica dal vivo al Vomero, quasi tutti i giorni della settimana. Batteria, chitarra elettrica, basso che, insieme alla voce, creavano quell'atmosfera che ha trionfato negli anni '80-'90, e che ora va scomparendo. Gallino sottolinea che "due

generazioni sono state attratte dal locale per il semplice gusto di aggregarsi per andare ad ascoltare quel solista o quella band, mangiando un panino e bevendo una birra". L'augurio è che, dopo l'agognata ripresa postpandemia, si possa tornare ad ascoltare musica nei locali quanto prima.

Luca D'Alessandro



ADDIO ALLO SCULTORE LUIGI MAZZELLA

Luigi Mazzella ci ha lasciati lo scorso 18 febbraio a causa del Covid e con lui anche un pezzo di storia dell'arte napoletana.

Luigi Mazzella è stato un'abile scultore, la cui bravura è riconosciuta a livello internazionale.

Dal 1969 Luigi, insieme ai suoi

di Vomero Magazine non dimenticheremo.

Come non dimenticheremo la sua gentilezza d'animo e la sua innata simpatia e schiettezza.

Per fortuna un pezzo della sua arte è custodito in piazza Fuga dal 2018, una statua di bronzo alta circa 5 metri che svetta



imperiosa a fianco dell'entrata della funicolare centrale, a pochi passi dalla sua dimora artistica.

La statua rappresenta l'incontro perfetto tra due grandi scuole, quella informale del Mazzella e quella naturalistica di Ennio Tomai, suo mentore. Nel monumento sono rappresentati dei volatili, che ricordano il linguaggio realistico di Tomai (gli uccelli erano i suoi soggetti preferiti) e delle nervature centrali che onorano l'arte dello scultore Luigi Mazzella.

Sentite condoglianze a tutta la famiglia Mazzella e in particolare ai fratelli di Luigi, Elio e Rosario da tutta la Redazione di Vomero Magazine.

fratelli, Elio e Rosario, rileva lo studio che fu di Ennio Tomai a Villa Haas e ne fa un luogo in cui l'arte si manifesta in svariate forme raccogliendo, nel tempo, l'apprezzamento di personalità di rilievo del mondo della cultura. Carlo Levi, Giulio Carlo Argan, Palma Bucarelli frequentano, tra gli altri, lo studio di Villa Haas. Visitare questo luogo pieno di storia e d'arte è stato un privilegio che noi della Redazione

UN TRASLOCO "SCIVOLOSO"

È accaduto giovedì 25 febbraio in piazza Vanvitelli. L'immagine parla chiaro. L'autoscala ha dovuto essere bloccata perché i pacchi, forse mal fissati, cominciavano ad uscire dalla piattaforma.



AIUTACI A MIGLIORARE IL QUARTIERE

INVIA

foto e/o
filmati



**LI PUBBLICHEREMO
SUI NOSTRI
SOCIAL MEDIA!**

redazione@vomeromagazine.net

whatsApp

39 392 55 44 555



Vomero Magazine

Segnalo l'indecoso stato di abbandono dei giardinetti all'uscita della metropolitana di Montedonzelli. Una piccola oasi di verde abbandonata a se stessa.



Via Pietro Castellino. Tutte le radici degli alberi stanno spaccando il marciapiede e non si può camminare. È pericoloso. Da anni ormai le radici degli alberi di via Pietro Castellino hanno invaso il marciapiede, sollevandolo e creando dislivelli molto pericolosi specie nel tratto che dalla metropolitana arriva fino alla sede del CNR.



Via Aniello Falcone, nonostante il lungo periodo di confinamento e le restrizioni imposte agli orari di chiusura dei locali, si presenta come sempre sporca e trasandata. In particolare la "discarica" dei giardinetti Nino Taranto è sempre piena e a nulla sono valse le giornate di pulizia che periodicamente si organizzano. Come si deve fare per avere un affaccio pulito?



Via Morghen il 24 febbraio. Indecente sia per chi li ha depositati sia per chi non raccoglie.



Via Verdinois ore 9.00 del mattino a 200 metri dalla scuola Piscicelli. Ma non doveva partire la raccolta porta a porta?



Invio testimonianza fotografica per far riscontrare in che stato pietoso si trova via Cesario Console. Quale istituzione ne è responsabile? "Vergogna!"



Viene spontaneo chiedersi: se le fioriere all'ingresso della Floridiana sono in questo stato, come saranno tenuti i viali, i prati, le piante del Parco?

Un altro pezzo del Vomero in pessime condizioni e girare la testa dall'altra parte non cambia le cose!



Via Scarlatti.

Campane strabordanti di materiale che intralciano il passaggio e insozzano lo sguardo.



Lo so, è disgustoso, ma questo è lo schifo che hanno lasciato fuori ad una campana per la differenziata a via Pigna prima del raccordo di Soccavo.



SEGNALACI DISAGI E DISSERVIZI

DA OGGI PUOI FARLO IN TEMPO REALE

INVIACI FOTO, VIDEO
E SEGNALAZIONI



+39 392.55.44.555

CURA DELLE CARIE O ESTRAZIONI CON LA MUTUA? AL VOMERO, NO!

Dentisti: il vuoto dell'Asl Na 1

Il servizio odontoiatrico, già ristretto a pochi interventi, è stato sospeso

Novembre, ASL Napoli 1, distretto 27. I tre i dentisti in organico lasciano il vuoto nell'assistenza odontoiatrica al Vomero, e non certo per colpa loro. La ASL ha, infatti, deciso, dopo il pensionamento di uno dei tre medici, di dirottare gli altri due in distretti di altri quartieri, ufficialmente per la poca affluenza di pazienti. Ma quale è stata la dinamica degli

Anche per questo nel quartiere non è stato possibile mantenere il servizio pubblico per il cittadino che intendeva avere una visita odontoiatrica. Già da tempo l'azienda ASL Napoli 1 garantiva al paziente solo alcune prestazioni, come le estrazioni e l'igiene dentale, non assicurando, di fatto, nessun altro tipo di assistenza ad esempio per otturazioni o devitalizzazioni, un po' per i costi, un po' per ritardi nell'approvvigionamento del materiale indispensabile per i dentisti per specifici tipi di intervento.

Per il cittadino della collina vomerese, invece, oggi le uniche due strade percorribili per ricevere assistenza sanitaria pubblica sono: recarsi presso uno studio dentistico convenzionato (nel quartiere, però, sono pochi), oppure andare presso la ASL di un altro quartiere.

Il problema principale, quindi, appare quello delle esiguità delle risorse disponibili da investire nella branca odontoiatrica che, rispetto ad altre, è molto onerosa per l'azienda sanitaria per via dell'attrezzatura, come riunito odontoiatrico e turbine, che hanno bisogno di costante manutenzione, e per l'ac-

quisto dei materiali che necessitano per le varie terapie.

A questo si aggiunge il problema delle protesi che, come in tutta la Campania, non vengono realizzate. La ASL, anche in questo caso, non riesce, a causa della situazione economica in cui versa, a curare in maniera completa il paziente riuscendo solo, come già detto, a garantire l'estrazione dei denti, ma non la devitalizzazione o la ricostruzione.

L'utenza è insoddisfatta, ma si tagliano risorse anche qui. L'ambulatorio, che fino ad ottobre vedeva turnare tre dentisti, è stato definitivamente adibito ad altro ed il servizio non viene più garantito sul territorio.

Occorrerebbe, una volta e per tutte, risolvere il problema, è il caso di dirlo... alla radice. ■

Riccardo Rubino



eventi? Non basta a spiegare la decisione della ASL il fatto che in un quartiere signorile, ci si affidi perlopiù a visite specialistiche private. L'affluenza era effettivamente poca, ma anche le risorse impiegate per il reparto erano ridotte.

ORTOPEDIA



Dott. Zungri Annamaria

FASCE POSTURALI

Tutto il supporto di cui la tua schiena ha bisogno.



QUALI SONO I BENEFICI DELLE FASCE POSTURALI?

Spesso assumiamo inconsapevolmente posizioni scorrette o innaturali, sedute d'avanti al PC o per molte ore in macchina, ciò provoca inevitabilmente effetti negativi a carico della colonna vertebrale. Affidarsi ad un reggiseno o una **fascia posturale** può abituare la colonna ad acquisire una postura corretta e, conseguentemente, ridurre i dolori a collo, schiena e spalle. Le fasce posturali possono essere utilizzate sia nelle attività sportive che di vita quotidiana, sono facili da indossare e invisibili sotto agli abiti. Con un'azione retropulsiva delle spalle sostengono e modellano senza comprimere, lasciando piena libertà di movimento. Tutti possono trarre beneficio dall'utilizzo delle fasce posturali, per scegliere l'articolo più adatto alle tue esigenze vieni da **Ortocenter di dott.ssa Zungri Annamaria**, nelle nostre sedi troverai un vasto assortimento e personale qualificato per una consulenza gratuita.



Presentando questo coupon in una delle sedi **Ortocenter di Zungri dott.ssa Annamaria**, ti verrà immediatamente riconosciuto uno sconto del 5% sulla fascia posturale più adatta a te.

Sulle fasce posturali
sconto del

5%



DORSALGIA

Con **dorsalgia** si intende una patologia del tratto dorsale della colonna vertebrale (la parte centrale/superiore) che si manifesta con dolore costante, che viene spesso descritto come un senso di pesantezza e tensione muscolare. Il dorso curvo è un atteggiamento di ipercifosi del tratto superiore del rachide dorsale, e spesso è correlato alla dorsalgia.

Oltre alle terapie farmacologiche, riabilitazione posturale e terapie fisiche, l'uso del corsetto o del più specifico raddrizza-spalle, risulta molto utile per alleviare il senso di tensione muscolare che si crea nella zona intrascapolare. I soggetti maggiormente colpiti sono i ragazzi che studiano, le persone che lavorano molto al computer o che comunque tendono ad avere un atteggiamento ricurvo.

ORTOPEDIA
ORTOcenter
Dott. Zungri Annamaria

Azienda certificata
ISO9001:2015



CONVENZIONATO ASL-INAIL

Le nostre sedi:

VOMERO: via Menzinger, 27 (piazza Immacolata)

FUORIGROTTA: via Giacomo Leopardi, 142

info.backoffice@ortocenter.it www.ortocenter.it



tel. 081 556 66 56 351 29 56 211



INTERVISTA A TOMASO COGNOLATO AD TERMINAL SPA

Stazione Marittima: i progetti di rilancio post pandemia

Eventi culturali e food per rendere più attrattivo il porto

“Siamo passati da un 1,4 milioni di crocieristi del 2019 ai 28mila del 2020”. I numeri della crisi del settore sono impietosi e ce li racconta Tomaso Cognolato amministratore delegato di Terminal SPA - Stazione Marittima di Napoli. “Avevamo un previsionale che nel 2020 indicava 1,6 milioni di passeggeri, sarebbe stato il record storico per la città di Napoli...poi è arrivato il Covid”. Una situazione di emergenza che permane senza sosta. “Prevediamo qualche segnale positivo solo nella seconda metà dell’anno. Realisticamente nel 2022 dovremmo avere canoni più alti,



Tomaso Cognolato

ma una ripresa si potrà avere solo nel 2023. Oggi viviamo quasi in un deserto.

Fino a giugno non c’è praticamente nulla”.

Il mondo crocieristico ha provato a reagire: MSC propone una unica crociera da Napoli, mentre Costa dovrebbe ripartire proprio a marzo. Ma manca la fiducia dei passeggeri nonostante tutti i provvedimenti di sicurezza che le compagnie hanno adottato.

“La Stazione Marittima applica protocolli e procedure per limitare al massimo la diffusione di un eventuale contagio – prosegue Cognolato –, siamo tra i pochi ad avere ottenuto la Bio



Safety Trust Certification. Una Certificazione che garantisce la maggiore sicurezza possibile sia per dipendenti che per visitatori e crocieristi.

Oggi la hanno solo Costa, GNV traghetti, Trenitalia e pochi altri. Tra i Terminal Crocieristici ci siamo mossi per primi. È uno dei sistemi migliori per dare serenità e far ripartire un ingranaggio che sta vivendo grandi difficoltà”.

Ma si lavora già per il futuro, per il momento in cui le attività potranno riprendere il loro ritmo naturale.

“Abbiamo idee basate su due piani di lavoro per creare un polo attrattivo all’interno della Stazione Marittima. Usare il food come attrattore proponendo un’offerta molto variegata, non la solita cuopperia o pizzeria, eccellenti, ma già molto presenti sul territorio. Ma proporre tavoloni, con finger food, cibo internazionale, che strizzi comunque un occhio alla tradizione. In contemporanea destinare alcune aree a punti culturali per organizzare mostre. Ad esempio, esposizioni di reperti

archeologici ritrovati durante i lavori di scavo della metropolitana oppure utilizzando gli straordinari reperti in esubero che non trovano collocazione espositiva al Mann”.

L’obiettivo è quello di rendere viva e disponibile anche per i napoletani la Stazione Marittima, non solo per i viaggiatori.

“Il porto è parte integrante della città ed è a disposizione dei cittadini,”

“È in una posizione strategica in piena città facilmente raggiungibile e con ampi spazi, un luogo da far vivere a tutti, ma bisogna lavorare. Si dovrebbe sfruttare anche lo spazio all’aperto. In assenza di navi, ad esempio in bassa stagione, si potrebbero utilizzare i luoghi sotto le pensiline per organizzare apertivi o piccoli concerti. Insomma, attività che permettano

una fruibilità sana e intelligente del luogo, senza aggiungere caos a caos in periodi di grande affluenza”.

Resta la crisi del settore fieristico-congressuale. Le poche salette prenotate vengono pian piano disdette. Per vedere qualche fiera medio grande, sperando possano essere realizzate, bisognerà aspettare almeno settembre.

“L’idea è anche quella di ispirarsi a realtà internazionali di successo come il mercato di San Miguel di Madrid o il Chelsea Market di New York che rivaluta i magazzini portuali inserendo ogni tipo di negozio, prettamente food, e organizzando eventi”.

Il porto è parte integrante della città ed è a disposizione dei cittadini, le istituzioni devono fare la loro parte rendendo fruibile, ad esempio, l’accesso, migliorando la viabilità e i servizi di trasporto pubblico.

I progetti ci sono! A pandemia terminata, finalmente potremo avere una risorsa rinnovata per rendere più attrattiva la città. ■

Giuseppe Porcelli

L'OFFERTA FORMATIVA ATTRAIE GLI STUDENTI DA TUTTA LA CITTÀ

Boom di iscrizioni nei **licei del Vomero**

Urgono regole più chiare nella selezione delle domande

Lo scorso 25 gennaio si è chiuso il termine per l'iscrizione degli studenti delle terze medie, al primo anno di scuola superiore. A livello nazionale, il 57,8% degli studenti ha scelto i Licei, il 30,3% gli Istituti tecnici, l'11,9% i Professionali. A Napoli, tanti studenti vogliono il Vomero. Forse troppi, a giudicare dagli esuberi di domande registrate in molti istituti. Gettonatissimo il Liceo "Vico", in tutti gli indirizzi disponibili (classico, scientifico, linguistico) con domande in eccedenza già quattro giorni prima del termine per l'iscrizione; esauriti i posti per il linguistico del "Mazzini", con ben 50 esuberi, (pari a due classi). Lista d'attesa, accessi-

dell'offerta formativa, ma anche dalla comodità dei collegamenti col resto della città, grazie alla vicinanza di metropolitane e funicolari". "Per il prossimo anno – prosegue Gull – abbiamo raccolto circa 200 nuove domande di iscrizione. Il Liceo classico continua ad avere i suoi estimatori, plasmando umanisti in grado di affrontare ogni futura

operata". Cosa accade se le domande eccedono i posti disponibili? "Vengono smistate verso gli istituti indicati come seconda e terza scelta; in mancanza, verso altri istituti, tenendo conto della maggiore vicinanza con la residenza del candidato". Nell'esubero delle domande,

**“A livello nazionale
il 57,8%
degli studenti ha
scelto i Licei,,**

sforza universitaria. La nostra scuola si è attrezzata rispetto alle nuove esigenze del mondo del lavoro, ad esempio attivando un indirizzo che prevede il potenziamento della matematica". Secondo il Dirigente Scolastico del Liceo "Elio Vittorini", Tranchini, le scuole del Vomero attirano molti di studenti dalla periferia. A questi ultimi, però, secondo le regole del MIUR, e dai Consigli d'Istituto, vanno sempre preferiti gli studenti residenti nelle vicinanze. "La 'vicinarietà' è il primo criterio di selezione delle domande; a seguire, concorrono altri requisiti, come l'avere fratelli iscritti nel medesimo istituto o l'esistenza di protocolli di continuità scolastica tra scuola superiore e scuola media. Una volta esaminate le domande dei candidati in possesso di requisiti preferenziali, vengono vagliate quelle degli altri candidati tenendo conto della prima scelta da loro

ha inciso la riduzione del numero degli studenti nelle classi per il distanziamento imposto dal Covid? "È stato necessario porre un freno al fenomeno delle classi 'pollaio'. In media, si è passati da 27,6 alunni a 25 per classe". Per questo alcune famiglie del quartiere, non riescono più a iscrivere i propri figli nella scuola di proprio gradimento, dovendosi accontentare di soluzioni alternative. Forse il MIUR e la Città Metropolitana di Napoli, dovrebbero istituire regole più chiare nella selezione delle domande rivolte alle scuole, per evitare smistamenti "selvaggi", e rafforzare i protocolli d'intesa tra scuole medie e superiori del quartiere, in modo che nessun giovane studente debba più vedere respinta la propria domanda di iscrizione. Perché, alle soglie di una possibile terza ondata del COVID, studiare vicino casa è diventata un'esigenza più sentita che mai. ■

Marcello Ricciardi



bile mediante domanda "con riserva", anche per la sezione "inglese-cinese-tedesco" del Linguistico "Elio Vittorini". Esaurita la platea disponibile anche al Sannazaro. Nessuna difficoltà pare frenare il flusso di domande di iscrizione verso le superiori del nostro quartiere, che si scoprono inadeguate, per organico e aule disponibili, ad esaudire le richieste. Secondo il Preside del Sannazaro, Riccardo Gull, l'appel delle scuole Vomerese deriva "dalla qualità



LUOGHI E SIMBOLI DEL NOSTRO QUARTIERE
VISTI E REINTERPRETATI CON IL VOSTRO
PERSONALE GUSTO ATTRAVERSO SCATTI INEDITI.

Cartoline dal VOMERO



foto: Nella Raffaele

VUOI VEDERE PUBBLICATE LE TUE FOTO SU **VOMERO** intagazine
SEGUI QUESTI SEMPLICI PASSAGGI:

- SEGUI LA PAGINA INSTAGRAM DI VOMERO MAGAZINE;
- CERCA QUESTA FOTO NELLA BACHECA E LASCIA UN MI PIACE;
- INVIA LA TUA FOTO IN DIRECT ENTRO IL 22 MARZO.

LE FOTO SARANNO PUBBLICATE SUL PROFILO INSTAGRAM DI VOMERO MAGAZINE
E LA PIÙ VOTATA SARÀ PUBBLICATA SUL PROSSIMO NUMERO DI APRILE.

*Le foto sono inviate a titolo non oneroso e l'invio sottintende la libera disponibilità
dell'editore all'uso delle stesse per gli usi che riterrà più opportuni.*



Inviaci i tuoi scatti inediti su
Instagram @vomeromagazine

DAL VOMERO PARTE UN PERCORSO DI ARTE DIFFUSA ATTRAVERSO CINEMA E TEATRI

Exit Strategy per l'arte

Un viaggio che accende l'attenzione degli spettatori sulle sale cinematografiche e teatrali dando la possibilità a giovani artisti emergenti di esprimere il proprio estro

Il 20 febbraio è partito il progetto Exit Strategy per Napoli.

Un itinerario artistico diffuso per la città, dove a causa della pandemia, da un lato, sono state spente le luci dei palcoscenici teatrali e delle sale cinematografiche e dall'altro, sono state sospese le mostre d'arte in gallerie pubbliche e private. Exit Strategy nasce, quindi, per coniugare due esigenze: dare la possibilità a giovani artisti di esprimere il loro estro creativo e ai cinema e teatri riaccendere le vetrine

lazione dal titolo "2049".

L'installazione rappresenta un fiore giallo sull'asfalto grigio, una citazione ripresa dal film Blade Runner 2, che si apre con un paesaggio apocalittico e privo di vita, tranne che per un fiore, giallo appunto, che stranamente è spuntato dall'asfalto e simboleggia la vita. Successivamente, e grazie alla collaborazione di Matteo Mirra, siamo riusciti a coinvolgere altre strutture al Vomero e al Centro, in tutto 8 luoghi di cultura per 9 artisti. Una costellazione di opere d'arte che accende le luci su alcuni luoghi di cultura. Così a partire da sabato 20 febbraio e fino al 20 marzo sarà possibile ammirare 9 opere d'arte all'esterno di otto luoghi di cultura: i Cinema Arcobaleno, Filangieri, Plaza e Vittoria e i Teatri Augusteo, Diana e Totò.

Qual'è l'elemento che accomuna le installazioni dei diversi artisti?

Abbiamo scelto di indagare assieme vari aspetti di questo anno di pandemia, la minaccia, la reclusione, il tempo sospeso, ma anche la voglia di ribellione alla passività e ognuno degli artisti ha scelto di rappresentarne un'aspetto. Sarebbe qui molto lungo spiegare tutte le opere in esposizione, ma, ciascuno con buona dose di curiosità, potrà, con l'aiuto di uno smartphone, recarsi presso queste vetrine e inquadrare il QR code di ciascuna opera e approfondire la conoscenza dell'autore ed il significato dell'opera. Certo il contatto diretto con gli autori sarebbe tutt'altra cosa, ma in un momento come questo ci sono regole che devono essere rispettate. Ci saranno tempi migliori e nuove opportunità sia per noi artisti che per i teatri ed i cinema che ci ospitano. ■

Cristiano De Biase



esterne per ospitare opere d'arte.

Vomero Magazine ha incontrato il curatore di questa mostra diffusa, Lucas Memmola, che con il coordinamento di Matteo Mirra, ha realizzato il progetto.

Come nasce l'idea di mostra diffusa?

Passavo spesso davanti al cinema Arcobaleno, e mi rattristavo vederlo chiuso e senza vita. In particolare ciò che più mi turbava erano le vetrine vuote che sono di per sé luoghi espositivi, superfici pensate per comunicare. Da qui mi è venuta l'idea di riempirle di vita, d'arte, nel rispetto chiaramente delle regole imposte dalla pandemia. Infatti le vetrine sono poste per strada all'esterno dei teatri e quindi sarebbe stato possibile fruire dell'opera sia di giorno che di notte senza orari di apertura o chiusura.

Il progetto Exit Strategy si è realizzato in due step, quali?

Inizialmente, a gennaio, mi è stato concesso l'utilizzo di una vetrina dell'Arcobaleno, per la mia instal-

LE OPERE SONO VISIBILI

TEATRO DIANA, con l'installazione di Serena Petricelli dal titolo "Ricordi?"

TEATRO SANNAZARO, con l'installazione di Clarissa Baldassarri dal titolo "369 km"

TEATRO AUGUSTEO, con l'installazione di Dafne y Selene dal titolo "Dov'eri?"

TEATRO TOTÒ, con l'installazione di Mary Baldassarre dal titolo "Sold out"

CINEMA ARCOBALENO, con l'installazione di Lucas Memmola dal titolo "2049"

CINEMA PLAZA, con le installazioni di Carmela De Falco dal titolo "Camminando con i lacci legati" e l'installazione di Collettivo Damp dal titolo "Tautologia"

CINEMA FILANGIERI, con l'installazione di Gabriella Siciliano dal titolo "Bathroom dance"

CINEMA VITTORIA, con l'installazione di Andrea Bolognino dal titolo "Dove l'ombra insorge"

CINEMA PLAZA



Collettivo DAMP: "Tautologia"

CINEMA PLAZA



*Carmela De Falco:
"Camminando con i lacci legati"*

CINEMA ARCOBALENO



Lucas Memmola: "2049"

TEATRO SANNAZARO



Clarissa Baldassarri: "369 Km"

TEATRO DIANA



Serena Petricelli: "Ricordi?"

TEATRO AUGUSTEO



Dafne y Selene: "Dov'eri?"

CINEMA FILANGIERI



Gabriella Siciliano "Bathroom Dance"

TEATRO TOTÒ



Mary Baldassarre "Sold Out"

CINEMA VITTORIA



Andrea Bolognino: "Dove l'ombra insorge"

Tullia Matania, alla ricerca di un'immagine

Discendente dei Matania, storica famiglia di artisti, era inevitabile che la vita di Tullia incrociasse quella dell'arte. La sua famiglia, di origine napoletana, ha lavorato, tra il 1800 e il 1900, a Milano, Genova, Parigi e Londra. La stessa Tullia ha esposto in Italia e all'estero. Alcune delle sue opere si trovano al Maschio Angioino e alla Biblioteca Nazionale di Napoli. Nata nella prestigiosa Villa Lucia al Vomero, Tullia Matania ha iniziato la sua carriera da autodidatta lavorando con suo padre e poi a Londra con suo zio Fortunino, pittore e illustratore di successo. Così è venuta lentamente a contatto con un mondo nuovo e allo stesso tempo familiare. La sua collezione si compone di figure materne e temi sociali. Ha sperimentato la scultura, la pittura e i disegni a pastello, ma poi ha combinato le tecniche e ne ha inventate delle nuove. Tullia ha creato nuove forme d'arte intessendo oggetti con filo di rame, crean-

do enormi pannelli di sagome composte da ritagli di giornale, incidendo figure sul marmo.

*“La sua collezione
si compone
di figure materne
e temi sociali,”*



Tullia Matania e zio Fortunino



Mostra "Marmi"

Quello che colpisce di più delle sue opere è la ricerca di un'immagine o di una storia in ciò che la circonda e l'instancabile desiderio di condividerla. “Così come possiamo intravedere figure particolari nella forma



Mostra "Marmi"



Mostra "Terra Arsa"



Mostra "Terra Arsa"

“Ogni pietra è una favola, un'avventura,,

delle nuvole lo possiamo fare anche attraverso le venature del marmo”. Afferma, come fosse scontato ricercare un’immagine in ogni forma solo apparentemente astratta.

In alcune sue opere Tullia Matania ha riconosciuto in una foglia un’immagine, un volto: l’ha osservata seccarsi sulla sua scrivania, ne ha scovato un dettaglio che poteva suggerirle una sagoma. L’ha poi dipinta su enormi pannelli con colori nuovi ed evidenziandone i profili

che aveva intravisto.

Basandosi sullo stesso principio, con la sua ultima mostra “MARMÌ” del 2012, ha esposto centinaia di opere su marmo: una tecnica unica al mondo inventata dalla stessa artista. “Ogni pietra è una favola, un’avventura”.

Dalle venature del marmo ha reso visibile delle figure, togliendo giusto quel po’ che basta per delinearne i contorni e far notare ad altri ciò che ha intravisto per prima. Il desiderio di trasmettere questa sua arte l’ha spinto a volerla insegnare e molti ragazzi l’hanno seguita con grande interesse.

“Il mio studio è un’isola che non si isola, ma si espande, influenza ciò che gli è intorno”.

Laura d’Avossa

IKKAI
NUNZIO
HairLandi
PARRUCCHIERI

TUTTI I GIORNI

PIEGA
8 EURO

TRATTAMENTO LISCIANTE
ALLA CHERATINA
50 EURO

via Pitlo, 14/b - 80128 Napoli
tel. 081 0491227

f i s

La giovane “voce” del soprano Laura Esposito

Da giovanissima promessa nel coro del San Carlo ad affermata cantante

Laura Esposito, classe 1995, napoletana verace, si laurea al Conservatorio San Pietro a Majella con il massimo dei voti con menzione speciale. Inizia il suo percorso musicale al Teatro San Carlo nel coro delle voci bianche. Debutta con il ruolo di Euridice nell'“Orfeo e Euridice”

sce con la lirica. Fin da bambina ho avuto una predisposizione molto forte per il palcoscenico, amavo stare al centro dell'attenzione. Molto presto ho scoperto l'amore per il canto e per il teatro grazie ad una mia professoressa. A dodici anni sono entrata a far parte del coro delle voci bianche del teatro San Car-

formance, provo delle emozioni molto forti. Una sana ansia che mi aiuta a trasmettere al pubblico nel modo migliore quello che sento. Il momento più difficile è stato quello degli esordi quando ancora non riuscivo a controllare le mie paure e temevo il giudizio altrui.

Un tuo consiglio ai giovani che vogliono approcciare alla tua professione e al mondo dello spettacolo in genere?

Non voglio essere presuntuosa nel dispensare consigli, ma credo che la cosa più importante, e mai scontata da ribadire, è quella di studiare tanto, di informarsi sul percorso da costruire e di affiancarsi a professionisti seri. Lavorare duro per qualcosa che si ama, cancella ogni sacrificio.

Quali sono i tuoi prossimi progetti?

Progettare in questo momento storico non è facile. Probabilmente i teatri saranno gli ultimi ad uscire dalle restrizioni causate dalla pandemia. Anche se dopo un primo momento di sconforto e di incredulità nel mondo del teatro, queste sensazioni sono state subito sostituite da un grande attivismo online, con decine di progetti, lanciati fin dai primi giorni del lockdown. Ma, dopo quasi un anno, questo non basta più. Il danno economico è stato enorme per tutta la categoria.

Per quanto mi riguarda, invece, sono proiettata verso il teatro operistico. Ho fatto da poco un'audizione al teatro Verdi di Pisa che è andata molto bene, e ho in programmazione uno spettacolo della Turandot a Taranto. ■

Alessandra Nespolino



di Gluck a soli 17 anni. Vince il primo premio al concorso lirico internazionale Saverio Mercadante e supera numerose audizioni, entrando a far parte dell'EOS (Ensamble Opera Studio) del Carlo Felice di Genova; del MOS opera studio del Teatro Goldoni di Livorno e per il Chianni Opera Festival. Vince, inoltre, il Lauro di Bronzo nell'ambito del premio di poesia AOROS per specifiche doti di distinzione artistica.

Raccontaci un po' della tua storia, come ti sei innamorata della lirica?

Il mio percorso artistico non na-

lo, da lì è nato tutto. Poi anche l'influenza familiare ha giocato un ruolo decisivo.

“Lavorare duro per qualcosa che si ama, cancella ogni sacrificio,”

Il momento più difficile e l'emozione più grande che hai provato sul palco finora?

Ogni volta, prima di una per-



AMPLIATI I REPARTI DI BIOLOGIA MOLECOLARE E GENETICA

Il centro Basile investe ancora al Vomero

Dopo l'accordo con la francese Cerba Healthcare, Basile è pronto ad affrontare le sfide future in materia di diagnostica di laboratorio

Con la delibera n. 109 del 2013, la regione Campania si è adeguata alla norma nazionale sulla "riorganizzazione della rete dei laboratori" e di conseguenza è stata concessa la possibilità di aprire laboratori, non aperti al pubblico, anche al di fuori della sede principale. Sulla scia di questa normativa, il Gruppo Basile, ha realizzato un nuovo laboratorio, al centro del Vomero, in via Torrione San Martino, che ha visto la sua partenza nell'ottobre del 2019. Nei locali, abbandonati da anni, dove in passato c'era una storica palestra, oggi è in funzione un

**“1000 mq,
con impianti
tecnologicamente
avanzati,,**

Inoltre è stata installata una moderna catena in grado di trasportare, i campioni biologici, direttamente agli analizzatori, con l'obiettivo di puntare ad una sempre maggiore efficienza. Da 64 anni il Centro Basile, fondato dal dr. Augusto Basile, rappresenta una realtà con lo sguardo sempre proiettato al futuro e, da quarant'anni sotto la guida del dr. Eugenio Basile, amministratore delegato e direttore operativo, opera cercando di anticipare i tempi con il paziente sempre al centro dell'attenzione, mettendo a sua disposizione, anche i servizi online quali la prenotazione degli esami e la



moderno laboratorio, di circa 1000 mq, con impianti tecnologicamente avanzati e strumentazioni all'avanguardia, dove sono state centralizzate tutte le attività di laboratorio. L'ampia superficie dei nuovi locali ha consentito di dedicare maggiore spazio in particolare ai settori di biologia molecolare e genetica, che oggi rappresentano il futuro della branca di laboratorio.

consultazione dei referti. E con l'obiettivo di guardare sempre avanti, è nato l'accordo con Cerba HealthCare, una grande realtà europea nel campo della diagnostica, con alla base una condivisione di progetti comuni e la consapevolezza che operando all'interno di un grande gruppo, sarà possibile realizzare progetti sempre più importanti. ■

www.fshditalia.org



FSHD ITALIA
O N L U S

AIUTA LA RICERCA PER LA FSHD

DONA IN FAVORE DELLA DISTROFIA FACIO-SCAPOLO-OMERALE

La **distrofia muscolare fascio-scapolo-omerale** è una malattia genetica rara caratterizzata da debolezza ed atrofia muscolare, che **colpisce i muscoli del viso** (fascio), **le scapole** (scapolo), e **la parte superiore delle braccia** (omerale) ma, essendo degenerativa, col tempo può coinvolgere anche il resto del corpo incidendo significativamente anche sugli arti inferiori.

DONA IL TUO 5X1000 A FSHD Italia Onlus
CF: 97514310586

 **FSHD Italia Onlus**

VELA, AMERICA'S CUP:

Luna Rossa pronta a sfidare New Zealand

Scutellaro: la barca italiana ha mostrato una crescita continua

Etornata alla carica, ha investito, ha sviluppato la nuova barca e ha ricominciato a far sognare appassionati e tifosi. Luna Rossa ha vinto la Prada Cup (la ex Louis Vuitton Cup che fece tappa anche a Napoli nel 2013) e si è guadagnata la possibilità di sfidare i campioni in carica di New Zealand. In palio il tro-

inzieranno il 6 marzo, vincerà chi riuscirà a raggiungere per primo i 7 successi sulle 13 regate previste. "Luna Rossa arriverà carica dopo le vittorie in serie inanellate nella Prada Cup – ci racconta Paolo Scutellaro, Team Manager di Mascalzone Latino nella America's Cup 2002-2003 –, avrà il vantaggio di essere allenata alla sfida. I

lità organizzativa britannica e creatività tutta italiana". La conquista della "Coppa delle cento ghinee" mantiene intatto un fascino storico e tanta tradizione che, però, non riguarda le barche, oggi sempre più moderne, veloci e spettacolari anche per una maggiore fruibilità televisiva. Orgoglio napoletano per la presenza, nell'equipaggio azzurro, di Pierluigi De Felice, già nel team di Mascal-

“Luna Rossa arriverà carica dopo le vittorie in serie nella Prada Cup,,



feo più antico del mondo: l'America's Cup, nata, infatti, nel 1856. L'obiettivo è portarla per la prima volta in Italia dopo gli epici tentativi, purtroppo tutti falliti, del Moro di Venezia, finalista nel 1992, e della stessa Luna Rossa che, nel 2005, perse la finale proprio con il team neozelandese. Ma l'Italia ha fatto anche altri importanti tentativi, fermatisi, però, alle Challenger Series, partendo da Azzurra (1983) per arrivare a Mascalzone Latino (2003). Le sfide finali

defender neozelandesi, invece, hanno avuto il vantaggio di poter scegliere il tipo di imbarcazione da impiegare e il campo di regata". Le gare, infatti, si svolgeranno ad Auckland e sono stati abbandonati i catamarani per un ritorno quasi al passato, con l'utilizzo di monoscafi. "Si tratta, in realtà, di una sorta di aliscafo perché le imbarcazioni non toccheranno quasi mai l'acqua, se lo facessero frenerebbero – spiega Scutellaro velista vomerese, cinque volte campione del mondo -. Luna Rossa ha mostrato una crescita continua con l'avanzare della competizione, si è sviluppato un senso di gruppo molto forte con un mix di qua-

zone Latino, e dell'ex canottiere Emanuele Luzzi. "Napoli ha un campo naturale di regata unico al mondo – prosegue Scutellaro –, è la sede perfetta per sfide internazionali veliche. Le istituzioni dovrebbero prestare maggiore attenzione a questo tipo di eventi che portano promozione al territorio e producono un importante indotto economico". Il velista napoletano in conclusione ricorda un episodio della sua esperienza in America's Cup: "Mi colpì molto, nel momento dell'arrivo in Aeroporto, la scritta che accoglieva gli sbarchi: 'Benvenuti ad Auckland la città della vela'.

Il primo pensiero è volato alla mia città. Mancano strutture dedicate perché, con quel palcoscenico, la vera città della vela potrebbe essere proprio Napoli". ■

Giuseppe Porcelli

L'ultima spiaggia

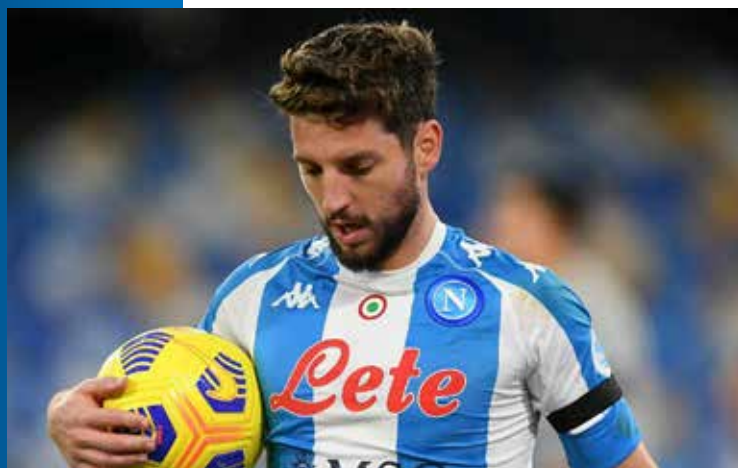
Dopo ogni sconfitta negli ultimi mesi, si scartavano obiettivi ormai persi e se ne cercavano altri. Ormai ne è rimasto solo uno, economicamente è il più importante forse, sportivamente invece quasi insignificante...ma visto che è l'ultimo tanto vale provarci. Eliminati dalla Coppa Italia da un'ottima Atalanta, ma con prestazioni indecorose. Eliminati dall'Europa League con un avversario come il Granada, abborribilissimo. Non resta che cercare di qualificarsi per la prossima stagione ad una coppa Europea. Il sogno: arrivare in Champions. Il realismo ti porta a lottare, invece, per un posto in Eu-

***“Il realismo
ti porta a lottare
per un posto in
Europa League”***

ropa League. Ovvero cercare di arrivare almeno sesto. Sì, sesto. Questo è l'obiettivo rimasto quest'anno. L'obiettivo di mister Gattuso, di capitano Insigne e della società è un paradosso: il sesto posto in serie A. Facile parlare di un'annata fallimentare nonostante un piccolissimo bagliore...perché è un target che, anche se raggiunto, lascerebbe l'amaro in bocca, soprattutto viste le ambizioni, rivelatesi inopportune, di inizio stagione. Un po' di speranza la offrono i ri-

entri degli unici due campioni veri che il Napoli ha in squadra: Mertens e Koulibaly. Ma per loro avanzano gli anni e gli acciacchi non li lasciano sereni. Con loro due, però, un minimo di ottimismo si può avere. Di sicuro si lotterà fino all'ultima partita. Non sarà una vittoria con il Benevento a cambiare la storia di questa stagione. Un piccolo lenitivo lo potranno essere le prossime quattro o cinque partite che ci diranno se il Napoli può proseguire la sua striscia di partecipazioni europee, che dura da oltre 10 anni e che ci ha riempito di orgoglio, ma anche che ambizioni ha la società per la prossima stagione. La scelta del nuovo allenatore, dando quasi per scontato l'addio di Gattuso a fine stagione, sarà un importante segnale. Staremo a vedere. ■

G.P.



Dries Mertens

**MA CHE
NAPOLI!**





LA VITA E' CAMBIAMENTO.

NEL FLUSSO CONTINUO DELLO SCORRERE DEL TEMPO, MUTANO I NOSTRI **INTERESSI**, CAMBIANO LE **MODE** E PERCHE' NO, CAMBIA ANCHE IL MODO DI **FARE INFORMAZIONE.**

Fenomeno Bridgerton di Carolina Procino

Bridgerton, serie Netflix basata sui romanzi di Julia Quinn, ha debuttato il 25 dicembre 2020, è sembrato un regalo da parte della piattaforma che, in un Natale insolito, ha permesso di alleggerire una festa un po' anomala da trascorrere in solitudine. La storia, ambientata nell'alta società inglese del XIX secolo, è incentrata su una nobile famiglia, i Bridgerton, nel periodo in cui le giovani donne sono presentate in società alla ricerca di un marito. In questa stagione, la protagonista è Daphne con la sua storia d'amore con il bellissimo duca di Hastings, contornata da una serie di scandali e dalla presenza della misteriosa Lady Whistledown, pronta a raccontare, attraverso un semplicissimo giornale, tutti i segreti delle famiglie. Si tratta di una delle serie Netflix più seguita di sempre, tanto da essere ancora adesso nella TOP 10 della piattaforma. Sarà stato il tocco ironico e sensuale della storia, o i costumi sfarzosi e le maestose location, o semplicemente l'ottima scelta degli attori, ma qual-



cosa ha fatto appassionare così tanto gli spettatori al punto di far diffondere il "fenomeno Bridgerton" anche sui social. Instagram, ha creato filtri in tema per le storie, su tik tok vengono pubblicate le riproduzioni delle scene più belle, per questo motivo, dopo poco più di due mesi dall'uscita della prima stagione, la serie è già stata rinnovata per la prossima.

Eddie Murphy ritorna principe di Ciro De Biase

Tutti pronti per viaggiare con il celebre Principe (Eddie Murphy) che stavolta non cerca la moglie, ma il figlio, nel sequel del film cult anni '80, diretto da John Landis. Amazon Prime Video ci riporta a Zamunda, paese di origine Akeem (Eddie Murphy), dove è stato appena nominato Re del paese africano, ma è costretto a partire alla ricerca del figlio fuggito a New York. Il Re sarà di nuovo affiancato dal fidato consigliere Semmi (Arsenio Hall) in una serie mirabolante di avventure e battute. Confermato il



cast al completo che sbancò i botteghini oltre 30 anni fa, incassando quasi 300mln di dollari. Mancheranno, però, la celebre risata e la voce italiana del compianto doppiatore Tonino Accolla. Quasi emozionato Eddie Murphy ha dichiarato: "La cosa che mi emoziona di più è che il pubblico vedrà un bel film. Abbiamo nuovi fantastici attori nel cast, tra cui Wesley Snipes mia figlia Bella Murphy, che sono davvero divertenti e che si sono impegnati al massimo". Il film uscirà a marzo in streaming in oltre 240 paesi.

Goldrake diventa un videogioco di Cristiano De Biase

È stato un fenomeno negli anni '80. L'anime (cartone animato giapponese) e il manga (fumetto) di Ufo Robot Goldrake hanno accompagnato intere generazioni che, nostalgici e non, potranno finalmente interpretare il loro eroe: Duke Fleed - Actarus in un videogioco che ha goduto anche del benessere del suo mitico inventore Go Nagai che ha partecipato attivamente alla realizzazione del progetto. Il gioco è nato dalla collaborazione tra l'editore francese Microids e Dynamic Planning, l'azienda giapponese produttrice di anime fondata dallo stesso mangaka. Si tratta di un videogioco action, basato sul manga originale, che sarà disponibile sia su PC e console. I giocatori potranno vivere le avventure di Actarus e del suo potente robot

che nel 1978 fece la sua prima comparsa in tv su Rai 2 conquistando milioni di telespettatori con le sue avvincenti avventure per sconfiggere il nemico Vega. Stéphane Longeard, CEO di Microids ha dichiarato: "Il nostro team sta lavorando sodo per assicurare la massima fedeltà alla serie originale". Staremo a vedere.



di Camilla Mazzella *storico dell'arte*

La personalità poliedrica di Paolo Ricci

Paolo Ricci, soprannominato, dai suoi amici, "il Normanno" per il suo aspetto fisico, nasce a Barletta nel 1908; il padre è fabbro e la madre casalinga. Si trasferisce con la famiglia nel 1917 a Napoli, dove vive fino alla morte, avvenuta nel 1986.

Il suo famosissimo studio-casa a Villa Lucia, una delle ville più panoramiche di Napoli, situata al Vomero, accanto al parco della Villa Floridiana, dove risiede dal 1938 insieme con la moglie Piera, è, durante gli anni del regime, un luogo di ritrovo degli intellettuali che si opponevano al fascismo. Nel dopoguerra diventa un cenacolo culturale, dove si riuniscono personalità della cultura italiana e internazionale. Lo frequentano pittori, architetti, politici, uomini di teatro. L'elenco sarebbe lungo. Ricordiamo gli scrittori Raffaele La Capria e Luigi Compagnone e tra gli stranieri Marx Ernst e Pablo Neruda, del quale Paolo Ricci contribuirà a far pubblicare, nel 1952, le poesie d'amore "Los Versos del Capitan". È, dagli anni trenta del Novecento, una delle figure più rappresentative della storia artistica e culturale italiana per aver tenuta alta la cultura di Napoli, contribuendo a valorizzare e a far conoscere artisti napoletani e dell'Italia meridionale. È, nel contesto difficile del Novecen-

to, uno degli intellettuali più attivi (nella pittura e in politica) insieme con grandi nomi tra i quali figurano come esempi non esaustivi - Carlo Levi, Renato Guttuso, Annamaria Ortese, Raffaele Viviani, Aldo Masullo, Eduardo de Filippo, che diventa suo grande amico. Paolo Ricci partecipa,



Eduardo de Filippo e Paolo Ricci

nel 1928, al movimento d'avanguardia dei "Circumvisionisti", di derivazione futurista. L'anno dopo redige, con Carlo Bernari e Guglielmo Peirce, il Manifesto dell'Unione Distruttivisti Attivisti, nel quale si propugna la distruzione dell'arte borghese e di un'estetica fondata sul bello e l'adesione alla scienza e alla tecnologia contemporanea. Le sue prime opere sono espressioniste astratte. Dopo la sua pittura diventa figurativa e realista. Intanto dipinge una serie di ritratti di amici, di pittori e di scrittori, ritratti caratterizzati dall'introspezione psicologica dei personaggi.

A partire dal secondo dopoguerra l'arte di Paolo Ricci si orienta verso temi sociali. La condanna delle ingiustizie e degli orrori della guerra è testimoniata dall'opera intitolata "Bombardamento all'Arenella (1943).

Nel 1951 aderisce alla seconda mostra "L'arte contro la barbarie", confermando la sua partecipazione al dibattito artistico italiano. In questi anni Ricci pone grande attenzione al paesaggio urbano, dandone una descrizione fedele. A partire dagli anni sessanta nei suoi quadri si riscontrano atmosfere metafisiche come nel dipinto "Paesaggio napoletano con cupola verde". Le competenze di Paolo Ricci però sono molteplici. Così al profilo di pittore, di giornalista, di politico, di critico d'arte e di critico letterario si aggiunge anche l'interesse per lo studio della storia e della cultura napoletana. A lui si deve la prima inchiesta giornalistica sulla camorra, pubblicata su "Vie Nuove" nel 1959. Con particolare perizia e passione Antonio Grieco, amico e allievo del grande artista-critico, nonché studioso della sua complessa opera, ha scritto un libro sulla personalità e sulla variegata produzione artistica di Paolo Ricci.



di Mimmo Piscopo *pittore*

'O Scartiloffio

Dumas, nelle Cronache napoletane, da acuto osservatore, evidenziava mestieri escogitati dalla plebe, per sopravvivere alla giornata. La fantasia truffaldina di individui loschi, spopolava a danno di "clienti", stranieri, ignari, ingenui o incoscienti provinciali che, credendo dell'affare, anche ai nostri giorni, sono truffati con esperta maestria. Resoconti di cronaca ne hanno tracciato l'etimologia del termine "scartiloffio": azione truffaldina.

D'Ascoli, Salzano, Zazzera, Lambiase e Basile la definiscono "truffa a danno degli stranieri", operazione abile e furtiva per la sostituzione di banconote con carta straccia. Sorta di "pacco", "paccotto" e "contropaccotto" noti termini di malavita: ingegnoso scambio del plico di valore mostrato oggetto di valore, quale macchina fotografica, radio, telefono, ecc., che con scambio furtivo del "pacco", in guisa di trasformazione, si rivelano mattoni incartati ad arte. Il termine "scartiloffio" deriva da scartoffia = carta e loffio = falso, dove

l'umana ingenuità è perennemente di moda nel fidarsi della falsa magnanimità di abili dispensatori, rivelatisi autentici truffatori.



di Federica Rossi *fisioterapista Statiklab*

Metodo Mézières per il mal di schiena

Il metodo Mézières è una metodica di rieducazione posturale globale che ha lo scopo di risolvere gli squilibri posturali e la sintomatologia che da essi deriva, restituendo elasticità ai muscoli accorciati, armonia al cor-

do cui tutti i muscoli si comportano come fossero uno solo e l'accorciamento di un singolo muscolo è causa di quello dell'intero sistema, cosa che provoca il disallineamento articolare locale e globale e l'insorgere di dolo-

te nel tempo, effettuate associando una respirazione terapeutica, che permettono un allungamento efficace e duraturo della muscolatura. La metodica tratta il soggetto nella sua globalità, agisce localmente sul sintomo e contemporaneamente rieducando tutto il corpo. Chi può trarre benefici da un trattamento Mézières?

Il metodo è indicato per la correzione dei dismorfismi, degli atteggiamenti posturali scorretti, delle nevralgie e dolori muscolari, di cui il più comune è il mal di schiena.

Un trattamento di questo tipo risulta essere la strategia giusta per alleviare i dolori lombari, in quanto si va ad agire riducendo la compressione vertebrale, dando sollievo alle articolazioni, rilassando e allungando la muscolatura interessata e permettendo una maggiore fluidità di movimento.



po e la capacità di potersi muovere secondo la fisiologia articolare.

L'approccio Méziérista si basa sulla teoria delle catene muscolari, secon-

do cui tutti i muscoli si comportano come fossero uno solo e l'accorciamento di un singolo muscolo è causa di quello dell'intero sistema, cosa che provoca il disallineamento articolare locale e globale e l'insorgere di dolo-

re o impotenza funzionale. Il ripristino della corretta sequenza corporea si ottiene posizionando il paziente in specifiche posture tenu-

di Chiara Losito *nutrizionista*



Mangiare la pasta la sera fa ingrassare?

Uno dei luoghi comuni più diffusi è quello che i carboidrati assunti dopo una certa ora (es. dopo le 18:00) facciano ingrassare. Ma è realmente così? Esiste l'ora X?

Sfatiamo questo mito: i carboidrati non fanno ingrassare! Non diamo la colpa a loro... è l'eccesso calorico rispetto al fabbisogno che porta a prendere peso. "Eh però se mangio la pasta la sera ingrasso, vero?!". "NO!". Concentrare più carboidrati nel pasto serale rispetto a quello della mattina, in linea generale e per la maggior parte delle persone sane, non costituisce affatto un problema.

Non c'è alcuna differenza tra il consumare il primo piatto a pranzo piuttosto che a cena, l'organismo non trasformerà quegli zuccheri in grasso solo perché sono passate le 18:00.

Ancora una volta il fulcro della questione è legato al fabbisogno energetico e di macronutrienti giornaliero. Se si rispetta tale fabbisogno assumendo quindi le giuste dosi di carboidrati (pane, pasta, riso, patate etc.), l'organismo le assimilerà allo stesso modo, indipendentemente che sia mattino o sera.

Viceversa, se si introducono più ca-

lorie di quelle di cui si ha bisogno a lungo andare, (e sottolineo a lungo andare non una tantum), l'organismo andrà a "stoccare" sottoforma di grasso quegli zuccheri in più che al momento non gli servono per produrre energia e li conserverà sottoforma di tessuto adiposo sottocutaneo per quando ce ne sarà bisogno. Quindi godetevi i vostri carboidrati!



SEMAFORO LAMPEGGIANTE PER LIBERARE VIA KERBAKER

Il traffico snervante di via Kerbaker al Vomero. C'è un enorme problema di circolazione veicolare che attanaglia, oramai da svariati anni, via Settimio Severo Caruso, vico Cacciottoli e via Michele Kerbaker.



Il motivo è da imputare al semaforo posto all'incrocio tra quest'ultima strada e via Alessandro Scarlatti. Il dispositivo è totalmente inutile: genera una lunghissima coda di vetture bloccate in un imbuto irrespirabile e rumoroso. Le ambulanze, poi, rimangono incastrate, perdendo minuti preziosi per i degenti da soccorrere. Le conseguenze si riversano anche sulle strette strade attigue: piazzetta Durante, via Antonio Sacchini, via Giovanni Donadio di Mormanno, via Torrione San Martino. Qui, complici anche sosta selvaggia e furgoni scarico merci, si procede a passo di bradipo. La soluzione, pratica e a costo zero, sarebbe impostare il semaforo succitato a luce lampeggiante gialla. Credo sia giunta l'ora di intervenire, coin-

volgendo anche i politici della municipalità Arenella-Vomero. Li esorto gentilmente a prendere a cuore la faccenda e a mobilitarsi: non voglio credere che, per attivare un semplice e risolutivo lampeggiamento, si debbano attendere anni ed anni.

Leonardo Sestopassi

L'ANNO DI DANTE ALIGHIERI E IL VOMERO

"O insensata cura dei mortali quanto son difettivi sillogismi quelli che ti fan in basso batter le ali"...Dante. Ho letto il vostro magazine di febbraio. Ben tre volte ho pensato alla follia che sovrasta il Vomero:

- 1) La fontana di Tatafiore smantellata da via Scarlatti con somma gioia dei Vomeresi.
- 2) L'eco mostro folle di via S.G. dei Capri
- 3) La crisi dei Cinema abbandonati. Perché non aprirli con le dovute norme di sicurezza, alternando i posti?

Questo è l'anno di Dante. Non facciamolo ribaltare nel suo 700 simo anno di quiete.

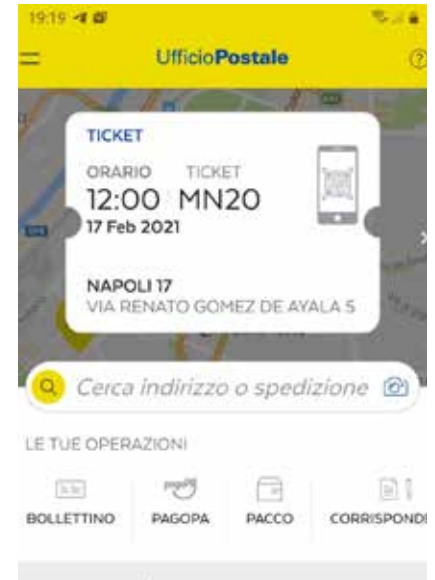
Raimondo

LE PRENOTAZIONI ALLA POSTA NON SONO RISPETTATE

Salve, vi scrivo per denunciare un ennesimo abuso! Stamane avevo una prenotazione all'ufficio postale di via Gomez D'ayala alle ore 12 per fare il riconoscimento di identità, per poi conseguire lo speed che permette l'accesso online a tutte le Amministrazioni. Mi reco già alle 11.30 sul posto e tra gente che si affolla fuori aspetto con l'occhio sempre rivolto al display interno per vedere quando compare il mio numero di prenotazione.

Oltre le 12 finalmente compare, ma la porta è blindata, suono il campanello esterno è un citofono sempre esterno, ma nessuno

risponde o apre. Aspetto che esca la persona che è all'interno per poter entrare. Finalmente esce alle 12.15, mi precipito ma l'impiegato dopo aver accostato il foglio della mia prenotazione all'apparecchio elettronico



co, mi dice che non posso fare l'operazione perché è scaduta la prenotazione.

Io protesto dicendo che non è colpa mia se non mi hanno fatto entrare e se non hanno risposto al citofono. L'impiegato è uno solo e funziona un solo sportello su 4, ma alle mie proteste esce una signora che mi ripete che non si può fare nulla e devo rifare la prenotazione. Io chiedo che me la rifacciano loro, che io sono disposta ad aspettare fuori ancora, ma niente da fare. Insomma dopo un'ora di attesa sono dovuta andare via piena di rabbia. Oggi andrò dai carabinieri a denunciare il fatto. Possibile che in questa città non funziona niente!

Lettera firmata

UN SEGNALE DALLA CERTOSA DI SAN MARTINO: BRAVI!

Per chi manca da un po' di tempo dallo splendido piazzale di San Martino al Vomero, può



ritornare inusuale ciò che ha realizzato, in questi ultimi giorni, la direttrice dei Musei della Campania. Marta Ragozzino e un gruppo di funzionari e dipendenti del complesso monumentale della Certosa di San Martino e Castel Sant'Elmo si sono incuneati tra i barbacani in legno, che sorreggono il muro di cinta della struttura, per ripulirli da rifiuti di ogni genere. Un esempio concreto di impegno a tutela della comunità per ridare un volto più pulito all'immagine preziosa dell'incantevole luogo di cultura e d'arte.

Purtroppo la vicenda del necessario ripristino dell'ormai instabile muro di cinta va avanti da tanti anni, offrendo uno spettacolo non tra i più belli.

Un segno evidente di incuria e degrado, al quale poi si aggiunge un naturale accumulo di rifiuti e sterpaglie che aumenta-

no in modo inverosimile.

Non nascondo che al sottoscritto tali gesti piacciono tanto, perché rappresentano quanto di positivo c'è tra chi lavora a servizio della collettività, vedi



in tale caso i dipendenti del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Un segno di appartenenza e di amore proprio che spinge ulteriormente gli appassionati d'arte a diventare sempre più

protagonisti a difesa di un patrimonio storico artistico di impareggiabile valore.

A questo punto sarebbe ora di capire come, quando e in che modo si possa ridare un decoro all'intero piazzale, dove anche la balaustra resta pericolante da qualche settimana.

Speriamo che a fronte di questo segnale si riesca a intravedere in modo costruttivo un iter per la risoluzione del problema, senza che venga prospettata la solita confusione e il noioso improduttivo rimbalzo di competenze su tempi e risorse.

Serve la miscela giusta che indichi un percorso preciso, riappropriandosi di luoghi che il mondo intero ci invidia.

Nicola Campoli

VICINO AI DIRITTI DEL CITTADINO

L'associazione, con l'ausilio di personale specializzato, offre anche servizi e informazioni per il cittadino verso i vari enti comunali e istituzionali.

LA NOSTRA SEDE AIUTA AD ESPLETARE DOMANDE PER ABBONAMENTI PER INVALIDI E CATEGORIE PROTETTE DELLA REGIONE CAMPANIA

È PRESENTE IN SEDE IL GEOMETRA MAURIZIO SESTI PER PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI

IN SEDE TROVERETE: ARCHITETTO FELICITA RIANNA

CTU DEL TRIBUNALE DI NAPOLI N.11805 - PROGETTAZIONE CON STUDI DI FATTIBILITÀ

**PROGETTO E PRATICHE AMMINISTRATIVE - DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO SICUREZZA E PROJECT MANAGER
CONSULENZE TECNICHE ESTIMATIVE IMMOBILIARI E CONTENZIOSI CONDOMINIALI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA APE**

**RILASCIO/RINNOVO PERMESSO DI SOSTA PER RESIDENTI
SENZA COMMISSIONI DI PRATICA**

Aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30

✉ vicinoaidirittidelcittadino@outlook.com f Vicino ai diritti del cittadino

Via Antonio Sacchini, 14 - 80129 Napoli (via Kerbaker - cinema Plaza) - PER INFO: 081 18199796

MUSEO ARCHEOLOGICO Piazza Museo, 19, 80135 Napoli - tel. 081 4422149



Orario di apertura dalle 09.00 alle 19.30
Martedì chiuso



MOSTRA

VISITA MANN
con Google Arts & Culture

Oltre 750 opere, mostre digitali e percorsi al Museo

**DAL 12 GIUGNO 2020
AL 31 MAGGIO 2021**

Gli Etruschi e il MANN

Paolo Giulierini e Valentino Nizzo.



TEATRO DI SAN CARLO ABBONAMENTO IN STREAMING MARZO



**DAL 12 MARZO
AL 31 MARZO**

Juraj Calcuha
Stravinskij - Nielsen

Programma

*Igor Stravinskij, Pulcinella suite (1922, revised 1949)
Carl Nielsen, Sinfonia n. 4 op. 29 "L'ineffabile"*



**DAL 19 MARZO
AL 31 MARZO**

Il turco in Italia
Opera buffa in due atti
Libretto di Felice Romani



**DAL 26 MARZO
AL 02 APRILE**

Quartetto d'archi del Teatro di San Carlo

*Violino | Cecilia Laca, Luigi Buonomo
Viola | Antonio Bossone
Violoncello | Luca Signorini*

MUSEO DI CAPODIMONTE Via Miano, 2 - 80131 Napoli - tel. 081 7499111

Orario di apertura dalle 08.30 alle 19.00
Mercoledì chiuso

**MOSTRA**

VISITA CAPODIMONTE
con Google Arts & Culture

Oltre 536 opere, d'arte

DAL 18 GENNAIO
ALL'11 APRILE

L'Opera si racconta
L'Ottocento e la pittura di
storia:

Francesco Jacovacci

a cura di Maria Tamajo Contarini



DAL 08 OTTOBRE 2020
ALL'11 APRILE 2021

Luca Giordano, dalla Natura
alla Pittura

a cura di di Stefano Causa
e Patrizia Piscitello

**L'OPERA DI ELIO MAZZELLA**

VOMERO MAGAZINE è lieto di omaggiare Mario Draghi con l'opera del Maestro Elio Mazzella tratta dal ciclo "Personaggi", una ricca raccolta di ritratti di personaggi politici. Nei prossimi numeri pubblicheremo altri ritratti del Maestro Mazzella di personaggi politici tratti dall'omonimo ciclo.



HAI UN'ATTIVITÀ
COMMERCIALE?

Vuoi diventare anche
TU punto di distribuzione di

magazine
VOMERO

INVIAMI I TUOI DATI
E SARAI RICONTATTATO

Potresti diventare una delle
150 attività selezionate
che offrono una visione sul quartiere
alla propria clientela.

  **VOMEROMAGAZINE**

DOVE TROVARE

VOMERO - ARENELLA

PIAZZA MEDAGLIE D'ORO: • L'angolo del caffè
• **market** via Solario
VIA TINO DA CAMAINO: • Nonna Titti • Caffè Vip • Madani • Caffè Mexico
PIAZZA DEGLI ARTISTI: • Cornici&Cornici • Panificio Finelli • Caffetteria degli Artisti • Edicola Claudia Cerasuolo
VIA S. G. ANTIGNANO: • **STATIK SLAB** • **VOMERO TRAVEL**
VIA CARELLI/ DE MURA: •  • Bio Bar
VIA GINO DORIA/ SOLIMENA:
• **market** via Doria • London Vomero
• Edicola Solimena
VIA LUCA GIORDANO: • Librai • Allianz Assicurazioni • Caffè Do Brasil • Bianchi Dental Studios
VIA SCARLATTI: • Gran Caffè Roma • Coin • Bar Mexico • Soave Gelateria
VIA MERLIANI: • Arcoiris Abbigliamento
VIA CIMAROSA: • Acunzo Pizzeria
VIA ALVINO: • Bar Salvo • Bar Alvino 29 • Penny Black Pub
VIA STANZIONE/ PITLOO: • Bar della Via • Hair Landi Parrucchieri
PIAZZA VANVITELLI: • Centro Humaniter • Fantasia Gelati • Natura Si
PIAZZA FUGA/VIA KERBAKER: •  **PIAZZA**
• Libreria Io Ci Sto • Bar Kerbaker • Libreria Raffaello • Edicola Funicolare Centrale • Hotel Cimarosa
VIA MORGHEN/ T. ANGELINI: • Bar Dell'Angolo • Uffici Comunali Comune Vomero • Jvonne Caffè • Arx Cafè
VIALE MICHELANGELO: • Basile Centro Dia-

gnostico • Studio Dentistico Michelangelo 13 • Bar Michelangelo
VIA BATTISTELLO CARACCILO: AZ Service
VIA MARIO FIORE: Bar Pino
VIA CILEA: • **market** corso Europa
VIA BELVEDERE: • Mela racconti di gusto
P.ZZA IMMACOLATA/LEONARDO: • Delight Caffè • Bar Martini • Ortopedia Zungri
RIONE ALTO: • Pasticceria Bellavia • Bar Vip • Libreria Mondadori Rione Alto • Centro Agape • Gran Caffè Toraldo • Centro Diagnostico Basile
VIA MASCAGNI/GEMITO: • Bar Tico • Bar Diodato • Tabaccheria • Tennis Vomero • Bar Gianni
VIA CALDIERI: • Caffè Caldieri • I Dormiglioni • Galiano
VIA PISCICELLI: • Mirò Caffè
VIA GIOTTO: • Studio Legale Orlando
VIA RUOPPOLO: • Bar Elmeny Caffè • Parcheggio Arenella
PIAZZA ARENELLA: • Gran Caffè Arenella • La Padella Rosticceria • Centro Diagnostico Basile • Ufficio URP Comune Arenella • Palestra New Champion • Pasticceria Bellavia
VIA SIMONE MARTINI: • Pasticceria Santoro

CHIAIA

• Bar Metro • Hotel Majestic • Bar Roma • Bar Moccia • London Chiaia • Teatro Augusteo • **market**

FUORIGROTTA-SOCCAVO

• Centro Diagnostico Basile
• **market** Giochi del Mediterraneo
• **market** via Veniero

VOMERO magazine



edicola
VIA DOMENICO FONTANA



edicola
DELFINI
P. Vanvitelli



edicola
LOMMI
via Caldieri



edicola
CERASUOLO
via T. Camaino



edicola
ESPOSITO
via L. Giordano



edicola
GARGIULO
P. Medaglie D'Oro



edicola
CERASUOLO
P. degli Artisti



edicola
CAPUANO
Centro Direzionale



edicola
CASTALDI
via Toledo



edicola
SCARPATI
via dei Mille



edicola
RICCIO
via A. Scarlatti



edicola
NAPOLITANO
P. Medaglie D'Oro



edicola
MINIERI
via A. Scarlatti



edicola
SOLIMENA
via Solimena

**20.000 COPIE
DISTRIBUITE**
3 distribuzioni mensili

1
hand to hand
in via Scarlatti



2
con cadenza
quindicinale
presso le attività
commerciali della città

edicola
ESPOSITO VINCENZO
via Cilea

edicola
DE PASQUALE
c.so V. Emanuele

edicola
VITRANO MARIO
Molo Beverello

edicola
FERRIGNO GIANFRANCO
Ospedale Monaldi

le botteghe
DEI LIBRI
via L. Giordano

edicola
FERRIGNO
piazza Totò

- L'INPS non ti ha riconosciuto l'invalidità civile o l'indennità di accompagnamento?

- Hai subito danni da MALASANITÀ e vuoi chiederne il RISARCIMENTO?

SENZA ALCUN ANTICIPO

RIVOLGITI ALLO



**9 Medici specialistici e un interprete di madre lingua spagnola
collaborano con
lo studio legale Gennaro Orlando**

**VIA GIOTTO, 25 - NAPOLI
TEL. 0815585800 - FAX 0812207372**

**VIA ADALBERTO, 6 - ROMA
CELL. 389 8255000**

info@studiolegalegennaroorlando.it - studiolegalegennaroorlando.it



**Il Laboratorio Analisi
è aperto di domenica
dalle 8 alle 13**

indin.it

Orario prelievi 8-11

Sede Principale Viale Michelangelo, 13

**CERCA IL CENTRO
PIÙ VICINO A TE**

ANALISI CLINICHE

MEDICINA NUCLEARE

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

AMBULATORIO CARDIOLOGIA

AMBULATORIO ALLERGOLOGIA

Centri Diagnostici Laboratori Analisi

Vomero
Sede Principale
Viale Michelangelo, 13
tel. 081 578 12 62
tel. 081 578 95 96
tel. 081 578 43 43

Soccavo
Via Epomeo, 219
tel. 081 728 38 16

Arenella
Via Giacinto Gigante, 86
tel. 081 544 88 49

Vomero
Via Morghen, 129
tel. 081 578 84 67

Rione Alto
Via Pasquale del Torto
Uscita ascensore Metro L1
tel. 081 546 87 32

Fuorigrotta
Via Arlotta, 21
tel. 081 239 17 74

Parco San Paolo
Via Bakunin, 125
tel. 081 767 80 65

Soccavo
Via Epomeo, 219
tel. 081 728 04 05